



quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi

ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilita' finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilita'. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilita' finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non (disavanzo di amministrazione). “

Preso atto che a seguito del Riaccertamento straordinario dei residui il risultato di amministrazione determinato secondo il l'allegato 5.2 è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.459.557,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	924.519,76
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	653.804,75
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	653.804,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	2.384.076,76

Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

Parte accantonata (3)		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 (4)		1.668.996,97
Fondo al 31/12/2014 (solo per le regioni) (5)		
Fondo al 31/12/2014		
Totale parte accantonata (h)		1.668.996,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		79.847,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		110.064,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		97.406,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		627.669,69
Altri vincoli da specificare		383.513,01
Totale parte vincolata (i)		1.298.500,35
Totale parte destinata agli investimenti (l)		512.504,10
Totale parte disponibile (m) = (g) - (h) - (i) - (l)		-1.095.924,66
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione (n)015		

Preso atto che il risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento presenta un disavanzo così determinato pari ad **€ - 1.095.924,66**;

Visto il comma 15 dell'art 3 del D.Lgs 118/2011 e smi il quale prevede che le modalita' e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Preso atto altresì che, così come stabilito dal comma 16 dell'art 3 del D.Lgs 118/2011, nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e' ripianato in non piu' di 30 esercizi a quote costanti. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalita' di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, emanato in data 2/04/2015 il quale definisce i criteri e le modalita' di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione come richiamato dai comma 16 dell'art 3 del D.Lgs 118/2001 di cui al periodo precedente;

Considerato che l'Art. 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze individua la definizione di maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, e specifica che la determinazione viene fatta tenendo conto che se dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 si presenta un importo negativo e se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0, tale importo è disavanzo, il cui ripiano può essere eccezionalmente con le modalità previste al punto precedente;

Preso atto che il disavanzo come sopra riportato è stato determinato in osservanza delle disposizioni sopra riportate ;

Visto che l'organo competente ha deliberare le modalità del ripiano del disavanzo è il consiglio comunale ma che comunque risulta indispensabile al fine di predisporre lo schema di bilancio 2015 2017 che la Giunta proponga la ripartizione e la conseguente iscrizione della posta fra la parte spesa degli schemi di bilancio predisposti;

Considerato che l'Art. 2 del decreto individua le modalità di ripiano del disavanzo ed in particolare al comma 8 prevede " Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:
a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;
b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito."

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015). RICHIAMATO il D.M. 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21 marzo 2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31 maggio 2015.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

Di proporre al consiglio comunale la presente deliberazione :

di prendere atto delle risultanze del riaccertamento straordinario così come indicato dalla delibera di GM n n 74 del 09/10/2015;

di proporre al consiglio comunale che il maggior disavanzo venga ripianato mediante:
- la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimento pari ad € 512.504,10;
- la ripartizione del disavanzo rimanente pari ad € 583.420,56 in quote costanti di € 23.337,00 a partire dal bilancio 2015 fino al 2040 compreso, e secondo le modalità previste dall'art 188 del dlgs 267/2000;

di trasmettere la presente delibera al Presidente dei revisori dei conti e al presidente del consiglio per gli adempimenti consequenziali.

Allegati per l'esame
integrante

Allegati per parte

L'Istruttore del procedimento amministrativo
f.to G. Marino

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
si esprime parere Favorevole
In ordine alla regolarità tecnica.

Addì 20/10/2015

Il Responsabile del servizio

Il Capo settore

f.to G. Marino

Settore economico Settore Economico Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.
L'importo della spesa di €
Va imputata al cap.

Addì . 20/10/2015 . . .

Il Capo settore Ragioneria

f.to G. Marino

Visto: L'Assessore

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente atto con separata e unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

IL SINDACO:

GLI ASSESSORI:

FIRMA

f.to Antonio C.Bevilacqua

1. Salerno Sebastiano Filippo	f.to Salerno Sebastiano Filippo
2. Corvo Laura	f.to Corvo Laura
3. Laplaca Michele	f.to Laplaca Michele

IL VICE SEGRETARIO :

f.to G.Di Gregorio

N. del registro pubblicazioni.

Affissa all'albo Pretorio dal 21/10/2015 .al 04/11/2015 senza opposizioni

Pietraperzia, lì

Il Messo

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune dal 21/10/2015 al 04/11/2015... ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91. Pubblicata all'Albo Pretorio on line dal al come da certificato di pubblicazione n. .. del

Pietraperzia, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;
Vista la L.R. 3.12.1991, n. 44:

DICHIARA

Che il presente provvedimento è divenuto esecutivo:

X 1 - perché dichiarato immediatamente esecutivo
dall'Organo collegiale (art. 12, 2° comma L.R. 44/91)

2 - per decorrenza del decimo giorno di pubblicazione
(atti non soggetti a controllo – art. 12 L.R.44/91)

Il Vice Segretario
____f.to G.Di Gregorio__

La presente deliberazione è stata trasmessa
per l'esecuzione all'Ufficio _____

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile dell'ufficio

Per ricevuta di adempimento

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile del Servizio

Pietraperzia, lì 20/10/2015

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile